



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALTOPASCIO – LUCCA

Piazza D. Alighieri,1 Tel. 0583-25268/216502

c.f. 80003820463 email LUIC84000P@istruzione.it

www.icaltopascio.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

2023/'24

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
➤ Minorati vista	--
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	51
➤ Altro	--
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	38
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	27
➤ Altro	--
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	--
➤ Linguistico-culturale	49
➤ Disagio comportamentale/relazionale	--
➤ Altro	--
Totali	219
% su popolazione scolastica	16,8
N° PEI redatti dai GLO (rif. a.s. 2022/2023)	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	--

Azioni di Inclusività attuate nell'a.s. 2022/2023

Punti di forza

- Attenzione e ascolto dei bisogni educativi speciali, rilevazione attenta e costante degli alunni con BES nei vari ordini di scuola, con monitoraggio continuo formale ed informale della documentazione, dei documenti di PEI e PDP; sviluppo di strategie di intervento che vengono comunicate alle famiglie, con le quali si cerca il coinvolgimento con incontri specifici;
- attivazione dello “Sportello di ascolto” con esperto esterno, rivolto a studenti, insegnanti e genitori dell’Istituto;
- collaborazione con le Associazioni del Territorio per favorire il processo di integrazione;
- analisi dei documenti presenti agli atti per verificarne l’efficacia al fine di renderli più funzionali al supporto della didattica inclusiva;
- formazione sull’uso delle nuove tecnologie (formazione con personale interno ed esterno);
- formazione esterna su tematiche legate a bisogni educativi speciali (disturbo dello spettro autistico, formazione AID, formazione Erickson/nuovo PEI);
- formazione con la psicologa, dr.ssa Pontrandolfo, sull’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali per i docenti della scuola primaria;
- attivazione di percorsi educativi per favorire il recupero-rinforzo delle competenze di base per alunni non italofoni in situazione di svantaggio socio-economico, culturale (laboratori di

alfabetizzazione L2 per livelli di competenza;

- attivazione di percorsi educativi per favorire il recupero-rinforzo delle competenze di letto-scrittura per alunni in difficoltà (Progetto SCO.le.DI);
- coinvolgimento e confronto con le famiglie sia nella programmazione delle attività che nel monitoraggio delle stesse;
- incontro, “La Scuola ascolta” tra la Scuola e le famiglie degli alunni con disabilità per condivisione di informazioni e proposte inerenti all’inclusione;
- coinvolgimento di insegnanti di sostegno per lo svolgimento di attività di supporto individuali e per piccoli gruppi di alunni in difficoltà;
- coinvolgimento del personale Ata che, a vario titolo, si relaziona sia con i bambini che con le famiglie;
- attivazione di Progetti Educativi Zonali (PEZ), attraverso laboratori, volti a promuovere l’inclusione degli alunni con disabilità, alunni non italofoni e a contrastare il disagio scolastico;
- progetto di psicomotricità (associazione Fior di Loto/TAU Altopascio) per alcuni alunni in situazione di disabilità delle prime classi;
- formazione sulle Strategie Metacognitive e Abilità di studio a cura della psicologa dott.ssa Erika Panchieri;
- formazione sul Metodo Analogico e sull’uso degli strumenti facilitatori a cura della docente Francesca Moro;
- attivazione di corsi di alfabetizzazione L2 rivolti alle mamme dell’Istituto in collaborazione con il comune di Altopascio (Progetto “Anche le mamme a scuola”);
- formazione interna sull’utilizzo dei devices per i tre ordini di scuola;
- attivazione del percorso musicale extra scolastico riferito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

- Risorse umane insufficienti in rapporto alle problematiche degli alunni (per alcuni casi);
- classi eccessivamente numerose (per alcuni casi);
- necessità di formazione continua ai docenti di sostegno non specializzati e al loro primo incarico;
- esigenza di una formazione continua a tutto il personale docente e ATA;
- resistenza di alcune famiglie, in talune situazioni di disagio, a seguire eventuali indicazioni dei docenti su percorsi specifici da intraprendere per i propri figli.

Parte II – Risorse

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	1 funzione strumentale rilevazione bisogni, gestione PEI, PDP, PDF, emergenze educative nodo comunicativo DS - docenti	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 coordinatore di progetto per l'inclusione e coordinamento gruppi di lavoro; 1 referente sussidi e tecnologie assistive	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 psicologo psicoterapeuta responsabile della conduzione di uno sportello di ascolto rivolto a genitori, alunni e insegnanti	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Partecipazione al GLI	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte III – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Aspetti gestionali: l’Istituto dispone di una procedura chiara (Protocolli di accoglienza per alunni con BES e protocolli di accoglienza per alunni stranieri) per cui, l’inizio di ogni anno scolastico ha per azione l’individuazione degli alunni con disabilità certificata e gli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di garantire, ad ognuno di essi, la progettazione di percorsi scolastici adeguati alle diverse esigenze, concretamente rilevate, attraverso l’attuazione di interventi educativi-didattici mirati riportati sui documenti di PEI e PDP. Nel corso dell’anno scolastico, inoltre, vi è un aggiornamento costante dei dati BES.

Aspetti organizzativi: si prevedono, nel corso dell’anno, occasioni orientate allo scambio di informazioni sui bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali durante le programmazioni di plesso o i Consigli di classe, tenendo presente che il riferimento dell’alunno con BES è anche l’insegnante curricolare o il coordinatore.

Aspetti didattici: si indicano i seguenti aspetti

- verificare come ogni team docente gestisce in aula la compresenza dell’insegnante di sostegno e dell’insegnante titolare e in particolar modo come il docente di sostegno svolge la sua funzione di titolarità sulla classe nel team;
- attuazione nell’istituto di laboratori sulla base dei bisogni;
- incremento delle metodologie didattiche e partecipative, quali il lavoro in piccolo gruppo, l’imparare facendo, il cooperative learning, ...;
- prevedere metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell’alunno, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe;
- promuovere l’apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione e la relazione tra pari;

Il Dirigente scolastico:

- assicura il funzionamento generale dell’istituzione Scuola organizzando l’attività scolastica attraverso l’utilizzo delle risorse di cui dispone per ottenere la massima efficacia dell’azione formativa
- promuove iniziative finalizzate all’inclusione e a favorire il successo formativo degli alunni
- è garante dell’applicazione della normativa vigente
- promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali e sociali del territorio

GLI (gruppo di lavoro per l’inclusione): è composto da docenti curricolari, di sostegno, personale ATA, specialisti dell’Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell’istituzione scolastica e rappresentanti dell’Ente locale territoriale, si avvale della presenza dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell’inclusione scolastica ed extrascolastica. È nominato e presieduto dal dirigente scolastico e ha il compito di effettuare:

- la rilevazione degli alunni con BES presenti nell’ istituto
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
- di discutere e avanzare proposte relative alle azioni inclusive

La Funzione Strumentale BES Inclusione:

- collabora con il dirigente e con le altre FFSS che contribuiscono, per la propria Area, alla realizzazione del Piano Annuale di Inclusività
- cura i rapporti con le diverse realtà (scuola, famiglie, USL, enti territoriali)
- cura i rapporti con la segreteria per l’aggiornamento delle piattaforme
- coordina gli insegnanti di sostegno
- collabora, assieme alle diverse FFSS alla compilazione del PTOF
- coordina il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione
- raccoglie e diffonde materiali e informazioni, promuove la formazione per ampliare la cultura dell’inclusione

Il Collegio Docenti:

- discute eventuali proposte pervenute dal GLI
- su proposta del GLI approva e delibera il PAI (mese di giugno)
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse presenti
- esplicita nel PTOF un preciso impegno per l'inclusione
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione/aggiornamento e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Consiglio di Classe/Team Docenti:

- individua situazioni in cui si rende necessario un percorso personalizzato attraverso misure dispensative e strumenti compensativi
- propone interventi didattico-educativi
- rileva situazioni che presentano svantaggio socio-economico-culturale
- elabora i documenti relativi ad alunni con BES (PDP-PEI)

Docenti sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica
- si interessano e si occupano degli aspetti burocratici, pedagogici e didattici che riguardano gli alunni a loro assegnati
- partecipano agli incontri di GLO (gruppo di lavoro operativo) e, in collaborazione con il team si occupano della stesura del PEI
- partecipano alla rilevazione dei BES e alla stesura e applicazione dei PDP
- propongono e supportano il team docenti nell'assunzione di metodologie e strategie didattiche più efficaci per i bisogni educativi speciali al fine di mettere in atto una didattica attenta alle diverse peculiarità degli alunni
- intervengono sul piccolo gruppo con specifiche metodologie in base alla conoscenza degli alunni

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: agevola l'inclusione degli alunni migliorando la qualità dell'intervento; è coinvolto nell'attuazione del PEI e collabora all'organizzazione delle attività scolastiche

Personale ATA:

- collabora alla sorveglianza e all'assistenza di base degli alunni
- partecipa al GLI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

annualmente vengono organizzati percorsi formativi o di aggiornamento per i tre ordini di scuola sui temi dell'inclusione, dei disturbi specifici di apprendimento e/o sulle disabilità, oltreché sulla didattica attraverso risorse interne alla scuola e specialisti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti rispetto alla situazione iniziale di partenza e agli obiettivi previsti. Sulla base del D.lgs 62/2017 la valutazione segue il principio di individualizzazione o personalizzazione degli obiettivi formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli alunni. Il criterio di valutazione che accompagna l'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La scuola primaria fa riferimento, come da normativa, ai nuovi criteri di valutazione tenendo conto, laddove c'è necessità, della personalizzazione degli obiettivi.

Quest'anno, nell'ambito della valutazione, il gruppo di lavoro BES ha lavorato sull'adeguamento dei livelli di apprendimento per gli alunni con disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti per il sostegno, essendo insegnanti della, e per tutta la classe, e non solo del singolo alunno in difficoltà, condividono azioni specifiche per l'inclusione, promuovono attività individualizzate e in piccoli gruppi e collaborano con i colleghi per favorire il pieno accesso all'apprendimento di tutta la classe. Gli operatori ANFFAS, dove presenti, collaborano con i docenti per incentivare l'autonomia personale e sociale di alunni con disabilità e sono coinvolti in progetti specifici per l'inclusione.

In relazione ai bisogni degli alunni saranno richieste le ore di sostegno e quelle per l'assistente all'autonomia e comunicazione, proposte nell'incontro di verifica finale del GLO per a.s. 2023/2024.

Il dirigente fa richiesta delle ore per l'assegnazione delle risorse sul sostegno necessarie per l'attuazione dei PEI di tutti gli alunni con disabilità dell'Istituto (e quindi del corrispondente numero di cattedre di sostegno); successivamente, se necessario, dell'attribuzione di posti in deroga così come consentito dalla vigente normativa.

Sempre tenendo fermo il pieno diritto all'istruzione degli alunni disabili e il progetto educativo elaborato per la sua attuazione, proseguendo con le necessarie richieste, in caso di insufficienza delle risorse si procede come segue:

- attivazione di progetti in collaborazione con altri enti per l'utilizzo di altre risorse
- le ore di sostegno saranno assegnate anche in relazione alla effettiva frequenza dei bambini, che in molti casi è ridotta per interventi di terapie, etc. Nei casi in cui, ad esempio, un bambino in situazione di gravità, che presenta difficoltà di tipo motorio e che non ha quindi necessità dell'insegnante di sostegno a orario pieno (22 ore per la scuola primaria), un maggior numero di ore potrà essere assegnato a un bambino che non presenta gravità, sempre in accordo con la famiglia e comunicando in sede di GLI. Allo stesso modo saranno assegnate le ore di educatore previste nel PEI sulle situazioni di gravità.

Nelle classi che accolgono bambini disabili e altri tipi di BES saranno elaborati progetti mirati ai bisogni speciali di ognuno.

Nel 2023/2024 le ore degli insegnanti di plesso saranno utilizzate per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, dando la precedenza alle classi che ospitano:

- alunni con altri BES con PDP
- alunni con altri BES che non hanno il PDP
- alunni con disabilità

L'ordine di precedenza è determinato dal criterio di assegnare, anche ai bambini non certificati, una risorsa; qualora insorgano difficoltà particolari documentate, sarà data la precedenza ai bambini disabili. Inoltre verrà data la precedenza alle classi che ospitano più bambini con bisogni educativi speciali, seguendo il medesimo ordine di priorità, questo per garantire l'inclusione e il successo formativo scolastico per tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con i servizi esterni esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali, Anffas, Punto Handy, Misericordia, Avis, associazioni del territorio).

Progetto "Special" in collaborazione con l'associazione ANFFAS e i Servizi Educativi del Comune di Altopascio.

È un progetto che prevede assistenza agli alunni con disabilità in situazione di gravità in vari momenti educativi didattici.

CTS di zona per attività di formazione e informazione, comodato d'uso di strumenti e sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnologici.

Coinvolgimento di società sportive che utilizzano la palestra scolastica in orario pomeridiano e serale nei casi in cui sia necessario migliorare la motricità, la capacità relazionale (giochi di

squadra) e il rispetto delle regole (soc. sportiva L'Acquario).

Progetti Sportivi con il coinvolgimento di associazioni del territorio (Associazione sportiva Panda Baskin).

Conferenza Zonale: progetti educativi zionali per la promozione dell'inclusione e del disagio.

- UOC Promozione ed educazione della salute:
- Progetto "Unplugged": (Scuola Secondaria 1° grado), per la prevenzione delle dipendenze.
- Progetto "Rete senza Fili".
- Progetto Stretching e Life Skills Education.

Progetto Club Job-Antichi Mestieri: percorsi di orientamento/alternanza scuola/formazione, per la promozione del successo formativo, per contrastare la dispersione scolastica e sostenere la motivazione.

Progetto Sco.le.Di: individuazione precoce delle difficoltà della lettura e della scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

Interventi della Polizia Postale di prevenzione dei rischi nella navigazione in rete e nell'uso dei social; prevenzione del cyberbullismo e bullismo (SSIG).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto promuove la collaborazione delle famiglie e degli Enti presenti sul territorio per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani educativi didattici e personalizzati. Per quanto riguarda la stesura dei PEI, dei PDP (sia per DSA, sia per BES) e in situazioni di particolare disagio, è fondamentale il confronto e la condivisione con le famiglie, che verranno coinvolte nei passaggi principali del percorso scolastico dei propri figli.

Si auspica la partecipazione di rappresentanti di genitori di alunni al GLI.

Si intende coinvolgere le famiglie nelle seguenti attività:

- organizzazione di pomeriggi studio presso le famiglie
- percorsi di sport integrato Associazione Punto Handy e Associazione Baskin
- proposte di attività e progetti in interclasse e intersezione.
- incontri periodici con la famiglia

Inoltre i genitori possono essere essi stessi esperti esterni da coinvolgere nei progetti in base alle expertise: sono risorsa preziosa per le attività di *fundraising* di Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il concetto di inclusione fa riferimento a un modello sociale della disabilità, del disturbo e del bisogno e quindi interviene prima sul contesto e poi sul soggetto, nell'ottica di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento. Guarda a tutti gli alunni e non solo al singolo in situazione di emergenza/bisogno e trasforma la risposta specialistica in ordinaria. Il bisogno speciale è visto come esplicitazione del bisogno di tutti: il bisogno di ricevere un'attenzione individualizzata alle proprie caratteristiche di soggetto che apprende, distinto e differente.

Per gli alunni con disabilità viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale vengono individuati gli obiettivi sia trasversali che di apprendimento e vengono esplicitati gli interventi didattico-educativi attraverso la rimozione di barriere e l'individuazione di facilitatori.

Per gli alunni con bisogni speciali viene elaborato un PDP e un PDP transitorio nei quali vengono espresse le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative nonché le modalità di verifica e valutazione.

In quest'ottica, l'inclusione richiede al docente competenze elevate nel saper gestire un gruppo che apprende in un progetto didattico educativo comune, e allo stesso tempo diversificato, in grado di parlare alle diverse intelligenze, ai diversi stili cognitivi, alla differente articolazione interna dei processi del fare e del pensare.

Si prevede l'attivazione di progetti, da estendere a più classi, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale:

Progetto cucina

Progetto Teatro

Progetto Psicomotricità

Progetto Nuoto

Progetto educazione al pedone

Progetto musica

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento viene attuato sulla base delle esigenze emergenti partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola attraverso:

- partecipazione ad attività di formazione su tematiche diverse da parte dei docenti e del personale Ata;
- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- utilizzo di strumenti e tecnologie, quali computer, Lim-monitor a parete di cui ogni aula è dotata;
- attivazione di laboratori (informatica, teatro, musica cucina, ecc.) per progetti di inclusione;
- utilizzo di ambienti di apprendimento presenti nelle scuole (aula multisensoriale, palestra, giardino);
- attivazione di laboratori pomeridiani di musica con lezioni di gruppo per l'insegnamento e la pratica di strumenti a indirizzo bandistico, strumenti elettrici, acustici e a tastiera e coro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto prevede la realizzazione di progetti per migliorare gli interventi mirati sui Bisogni Educativi Speciali promuovendo corsi di formazione sulla didattica inclusiva che avranno una successiva ricaduta sugli alunni, come:

- corso di formazione sulla gestione della classe
- collaborazione con ASL, ANFFAS, Comune, CTS, USR e UST
- mantenimento di uno sportello d'ascolto con la consulenza di uno psicologo
- progetto di continuità nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro
- servizio scuolabus da parte del Comune per trasporto alunni
- realizzazione giornata multiculturale
- autoformazione protocollo accoglienza alunni stranieri per docenti e personale ATA
- coinvolgimento di risorse umane disponibili, al fine di supportare alunni che presentano qualche difficoltà di vario genere
- coinvolgimento risorsa famiglia per progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità verticale costituisce uno degli assi portanti di un ambiente di apprendimento inclusivo, che accoglie e continua la storia degli alunni pur accompagnandoli in un percorso di cambiamento per far vivere loro con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Fondamentale risulta essere anche la trasmissione di informazioni sugli allievi fra insegnanti dei diversi ordini di scuola.

In caso di passaggio ad altro ordine di scuola, promuovere la partecipazione dei docenti del grado successivo all'ultimo incontro del PEI.

Preso di contatto con altri Istituti per curare il passaggio degli alunni da un Istituto all'altro. L'orientamento come strumento di continuità è concepito come processo funzionale per sviluppare negli allievi la consapevolezza delle proprie competenze, per renderli capaci di fare scelte responsabili, e dotarli di senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data	26 giugno 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data	29 giugno 2023